DALLE REGIONI

Vaccini, De Luca: “È una guerra. Ci batteremo per avere le dosi necessarie. Un vaccino per ogni cittadino campano”

di **Maria Elena Borriello** · 22 gennaio 2021, 16:36

Come ogni venerdì il **governatore Vincenzo De Luca** ha fatto il punto della situazione con i suoi concittadini, affrontando la questione vaccini.

“Il Governo ha fatto un **piano di distribuzione dei vaccini tra le Regioni** che noi abbiamo contestato dall’inizio perché assolutamente squilibrato e penalizzante per noi. Il piano è rapportato a due parametri: il numero di dipendenti nelle strutture sanitarie e il numero di anziani ospitati nelle residenze sanitarie assistite.”

“Le motivazioni sono inaccettabili e totalmente sbagliate. Se avessimo voluto distribuirli sulla base del numero di dipendenti, non avremmo avuto gli squilibri che abbiamo registrato. Sul numero di residenze sanitarie anche questo è un ragionamento bizzarro. Ci sono regioni che hanno molte più residenze della Campania per ragioni storiche, perché veniamo da dieci anni di commissariamento, ma avere il doppio di residenze assistite non significa che hai il doppio di anziani. Non è che gli anziani che non sono ospitati nelle Rsa, sono scomparsi. Sono presenti, sono in vita e in qualche caso hanno condizioni anche di maggiori sofferenza rispetto a chi è ospitato e curato nelle Rsa”, spiega **De Luca**.

“Dunque i presupposti del piano generale di distribuzione dei vaccini sono profondamente sbagliati. Tutto quello che è venuto dopo è rapportato a quel piano. Così la conseguenza di queste ore sarebbe la seguente: nella distribuzione dei vaccini per questa e per la prossima settimana noi ci troviamo di fronte a questa situazione. Campania: 135mila vaccini, tenendo conto della diminuzione del 10% conseguente al mancato arrivo di Pfizer. L’Emilia-Romagna ha183mila vaccini, 50mila in più; il Lazio ha 179mila vaccini, 45mila in più della Campania. Lombardia ha 304mila vaccini, cioè 265mila in più di noi. Il Piemonte ne ha 170mila, con un milione e mezzo di

abitanti in meno della Campania".

"Per cortesia, nessuno mi dica che stiamo rispettando criteri oggettivi. Abbiamo assistito al mercato nero dei vaccini, lo abbiamo denunciato, abbiamo chiesto un riequilibrio che ancora non è avvenuto. In queste ore stiamo discutendo col **commissario Arcuri** su come garantire alla regione la copertura dei richiami. Qualcuno ha detto sbagliando che la Campania non ha accumulato le scorte. Questa è un'idiozia. Che scorta devo accumulare se non ho neanche l'indispensabile per coprire la domanda essenziale?"

"Allora è arrivato il tempo di fare **un'operazione verità**", prosegue il governatore, "e di farla finita con le manfrine, altrimenti avremmo modo di tutelarci in tutte le sedi. E arriveremo a chiedere l'invalidazione del piano di distribuzione approvato 20 giorni fa. Mi auguro che prevalga il buonsenso e la correttezza da parte di tutti. Dobbiamo arrivare alla fine ad un criterio uguale per ogni cittadino italiano, un vaccino per ogni cittadino italiano. Questo è l'unico criterio serio, corretto, civile."

E ancora: "**Noi completeremo per il mese di gennaio e per i primi giorni di febbraio, se abbiamo quello che ci manca, le somministrazioni della seconda dose**. Poi, questo ci è stato annunciato in queste ore, da inizio febbraio dovrebbe cominciare la distribuzione dei vaccini sulla base della popolazione residente nelle diverse Regioni. E quindi dovrebbe essere operato un recupero a nostro vantaggio rispetto a quello che ci è stato sottratto. Non ci fanno nessun regalo, fanno la metà del loro dovere. Credo sia un criterio incontestabile".

"Il nostro obiettivo? Noi intendiamo **completare la vaccinazione di tutta la popolazione campana entro il 2021**, presupponendo ovviamente l'arrivo dei vaccini e mantenendoci con una soglia di sicurezza. Stiamo lavorando in queste ore per attrezzare tutta la regione per la fase 2. Cioè **a marzo** , quando **cominceremo la vaccinazione di massa per tutti i cittadini**, stiamo attrezzando 140/150 punti di somministrazione dei vaccini. L'obiettivo è di arrivare a vaccinare 4 milioni 600 mila cittadini campani".

Quindi, "noi entro l'estate dovremmo avere la disponibilità di almeno 9 milioni di vaccini. Siamo a 135mila oggi. A noi basta semplicemente avere le dosi rapportate alla nostra popolazione, niente di più niente di meno. Poi sarà nostra responsabilità darci un'organizzazione tale da raggiungere l'obiettivo di vaccinare tutta la nostra popolazione. Ma è chiaro che dobbiamo cominciare da fine febbraio, inizio marzo dobbiamo iniziare a vaccinare tutti. L'obiettivo è di fare tra 55mila, 60mila vaccini al giorno. Uno sforzo gigantesco, ma non abbiamo alternative. Finché non avremo vaccinato la popolazione saremo sempre su un terreno accidentato".

“È una guerra, dobbiamo guardarci le spalle ma dobbiamo anche combattere quando ci troviamo di fronte a operazioni non corrette a danno della nostra regione”, conclude il governatore.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/01/22/vaccini-de-luca-e-una-guerra-ci-batteremo-per-avere-le-dosi-necessarie-un-vaccino-per-ogni-cittadino-campano/

© 2026 Istituzioni24